

16 gennaio 1998

Agli organi d'informazione

Posizione delle Associazioni ambientaliste Italia Nostra, Legambiente Piemonte, Pro Natura Piemonte, WWF Piemonte in merito alla candidatura di Torino per le Olimpiadi invernali del 2006, presentato alla riunione con il CONI (Palazzo Cisterna, Sala Marmi, venerdì 16 gennaio 1998, ore 18,30).

Le sottoelencate Associazioni ambientaliste intendono, in primo luogo, far osservare che:

- risulta estremamente difficile esprimere un parere circostanziato ed approfondito su un documento che ci è stato consegnato solamente 24 ore or sono; in questa sede ci si limiterà pertanto a considerazioni di carattere generale;
- non corrispondono al vero le dichiarazioni del Presidente della Provincia di Torino (riportate sul quotidiano La Stampa di mercoledì scorso), secondo le quali la proposta di candidatura di Torino per le Olimpiadi invernali del 2006 avrebbe avuto l'adesione o comunque il parere favorevole delle Associazioni ambientaliste. Le Associazioni ambientaliste non hanno posizioni preconcepite, ma si dicono disponibili a dare un parere di merito solo dopo aver assunto dati certi di conoscenza e aver avuto garanzie sulle problematiche più scottanti.

In primo luogo non potrà essere accettato alcun pesante intervento sul territorio, soprattutto se in aree ad elevato valore naturalistico. A tale proposito suscita senz'altro allarme la proposta di effettuare interventi per 30 miliardi nel comprensorio della Val Troncea (in prossimità dell'attuale Parco regionale), ove sarebbero previste le gare di sci di fondo. Del tutto fuori luogo appare l'ipotesi di installazione di impianti per l'innevamento artificiale, i cui effetti negativi per l'ambiente (sottrazione di acqua all'ecosistema, uso di prodotti inquinanti, ecc.) risultano assolutamente incompatibili con le necessità di salvaguardia ambientale. Analoghe perplessità derivano dalla proposta di collegamento via fune tra la Val Troncea e il Sestriere, collegamento funzionale soltanto alle gare olimpiche che avrebbe però ovvio carattere permanente. Nonostante le dichiarazioni ufficiali, sarà necessario procedere alla costruzione di numerosi impianti: tra questi la pista per il bob e i trampolini per il salto rappresentano senz'altro gli esempi più eclatanti. Le Associazioni ambientaliste ritengono ingiustificata tale ipotesi, sia per i danni diretti arrecati all'ambiente che per i notevoli investimenti necessari. La stessa proposta di mantenere poi in funzione tali impianti (con costi di gestione difficilmente quantificabili ma certamente alti) ci pare poco logica in una regione ove tali discipline vantano pochissime tradizioni e seguito. Chiedono inoltre garanzie che gli impianti, nella loro totalità, siano visti nella prospettiva del loro utilizzo, nell'ambito di un modello gestionale sostenibile.

Esiste il timore che le Olimpiadi possano rappresentare il pretesto per effettuare pesanti interventi sul territorio anche di aree non direttamente coinvolte: valga come esempio il caso della viabilità, che sarà senz'altro necessario potenziare ben oltre le migliorie richieste da una razionalizzazione dell'esistente. Tale prospettiva non costituisce motivo per sostenere il progetto di Alta Velocità ferroviaria. Le Associazioni ambientaliste propongono pertanto che l'eventuale candidatura torinese venga valutata esclusivamente in funzione del fatto che essa possa essere integrata con impianti già esistenti, anche in località fuori Provincia. I problemi logistici che nascerebbero dalla frammentazione delle gare, peraltro non insormontabili in un'epoca in cui la telematica diventa sempre più diffusa, sarebbero senz'altro compensati dalle minori alterazioni all'ambiente naturale e dai minori investimenti necessari.

Si chiede infine in modo prioritario che siano date garanzie perché la ricettività alberghiera, fortemente implementata per gli ultimi mondiali, non subisca ulteriori incrementi nella logica perversa, già ampiamente perseguita, di trasformazione del ricettivo in residenziale (seconda casa).

Italia Nostra
Comit. Interreg. Piemonte e Valle d'Aosta

Legambiente Piemonte
Murazzi del Po 57 - Torino

Pro Natura Piemonte
Via Pastrengo 20 - Torino

WWF Piemonte
Corso Dante 118 - Torino